

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE

**PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI
VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE**

Regione BASILICATA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI



PREMESSA →



Il Codice del Terzo Settore (art. 72 D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117) ha istituito un “Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore” e “Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore”.

Tale Fondo è destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale oggetto di iniziative e progetti promossi da Organizzazioni di volontariato, di Associazioni di promozione sociale, e Fondazioni del Terzo Settore.

L’Avviso, pubblicato dalla Regione Basilicata (Bur n. 2/2023), sulla base degli obiettivi generali, delle aree di intervento e delle linee di attività contenute nei suddetti atti di indirizzo, disciplina i criteri di valutazione, le modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, le procedure di avvio, di attuazione e di rendicontazione degli interventi finanziati.

Obiettivo generale →



Obiettivo dell'avviso è sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale oggetto di iniziative e progetti promossi da Organizzazioni di volontariato, di Associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo Settore.



Obiettivi specifici

Nel progetto devono essere indicati
rispettivamente massimo
n. 3 obiettivi e
n. 3 aree prioritarie di intervento

in ordine di importanza
1 maggiore – 3 minore"

I PROGETTI DEVONO AVERE VALENZA
REGIONALE E DIFFONDERSI CAPILLARMENTE
IN TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE



Aree di intervento

Per ognuno degli obiettivi sono previste aree di intervento entro le quali vanno sviluppati i progetti e le iniziative proposte (a seconda dell'obiettivo prescelto)

- **Aria di intervento a)**
Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- **Aria di intervento b)**
rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità;
- **Aria di intervento c)**
promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;
- **Aria di intervento d)**
anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (es.: minori, anziani soli, persone in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- **Aria di intervento e)**
realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
- **Aria di intervento f)**
rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
- **Aria di intervento g)**
contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;



Aree di intervento

Per ognuno degli obiettivi sono previste aree di intervento entro le quali vanno sviluppati i progetti e le iniziative proposte (a seconda dell'obiettivo prescelto)

- **Aria di intervento h)**
contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- **Aria di intervento i)**
sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;
- **Aria di intervento j)**
prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- **Aria di intervento k)**
prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
- **Aria di intervento l)**
risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato
- **Aria di intervento m)**
sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;
- **Aria di intervento n)**
promozione del sostegno a distanza.



I progetti devono essere presentati, in forma associata (ATS), composta da almeno 3 partner, dalle seguenti tipologie di organizzazioni:

- Organizzazioni di Volontariato;
- Associazioni di promozione Sociale;
- Fondazioni del Terzo Settore.



CHI PUO'
PARTECIPARE?



REQUISITI E RUOLI

SOGGETTO RESPONSABILE

L'ente individuato quale soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'amministrazione procedente.

IMPORTANTE

- ➡ Comprovata esperienza pregressa, nell'ambito delle aree prioritarie di intervento di cui al progetto;
- ➡ Le attività del progetto devono essere coerenti con le attività di interesse generale)

REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

- Avere sede in Basilicata;
 - Essere iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS), per le OdV e le APS*;
 - Iscritte all'anagrafe delle Onlus, per le Fondazioni.
-
- 1. Per le ODV e APS di nuova iscrizione va allegato all'istanza di presentazione del progetto il provvedimento di iscrizione al RUNTS;
 - 2. Per le ODV e APS, precedentemente iscritte ai rispettivi registri nazionali, regionali e provinciali, trasmigrati dai competenti uffici sul RUNTS, ed ancora in corso di verifica, farà fede l'iscrizione ai relativi registri di appartenenza;
 - 3. Per Le Fondazioni del Terzo Settore, il requisito si intende assolto con l'iscrizione al RUNTS o all'Anagrafe delle Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS) presso l'Agenzia delle Entrate (art. 34, comma 2 del D. M.). 106 /2020.

PARTNER

Ogni soggetto può partecipare ad uno ed un solo partenariato pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali.

DOTAZIONE FINANZIARIA E BUDGET DEI PROGETTI ●●●

La dotazione finanziaria
dell'Avviso è di euro
1.028.788,00

- Il budget per ciascun progetto non può essere inferiore a € 10.000,00 e né superiore a € 60.000,00.
- Il soggetto proponente deve garantire un cofinanziamento pari ad almeno il 10% del costo totale della proposta progettuale, ripartito nelle seguenti modalità:
 - il 5% in risorse finanziarie;
 - il 5% con il valore equivalente di lavoro volontario (nei limiti delle retribuzioni orarie previste per mansioni identiche o analoghe dai rispettivi CCNL).

Quindi il finanziamento massimo concedibile non potrà essere superiore al 90% del costo totale del progetto

COLLABORAZIONI

I progetti possono prevedere il coinvolgimento di soggetti diversi dai partner costituenti l'ATI, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo Settore).

Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito e gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario.



MODALITA' DI PARTECIPAZIONE



Per la presentazione dei progetti dovrà essere utilizzata esclusivamente la modulistica allegata all'Avviso (portale Bandi della Regione Basilicata):

- Modello A (Domanda di ammissione al finanziamento);
- Modello A1 (Dichiarazione di partecipazione al partenariato);
- Modello A2 (Dichiarazione di collaborazione gratuita);
- Modello B (Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, relativa ai requisiti);
- Modello C (Scheda di progetto);
- Modello D (Piano finanziario).

La domanda dovrà essere compilata dal legale rappresentante del soggetto capofila, firmata digitalmente e inviata esclusivamente on-line mediante una delle seguenti modalità:

- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
- Carta Nazionale dei Servizi.

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DOVRÀ PERVENIRE, ENTRO E
NON OLTRE LE ORE 24.00 DEL 19 APRILE 2023



PIANO FINAZIARIO E SPESE AMMISSIBILI



- i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto;
- i costi di affidamento a persone giuridiche terze di specifiche attività non potranno superare il 30% del costo complessivo della proposta progettuale;
- i costi di progettazione non potranno superare il 5% del costo complessivo del progetto;
- le spese relative ai “costi indiretti” (canoni di locazione, manutenzioni, spese generali) verranno riconosciute in quota parte imputabile al progetto, nei limiti del 10 % del costo complessivo;
- le spese relative all’acquisto di beni e/o attrezzature a carattere durevole saranno ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali, se dal costo superiore a € 516,46 ai fini della redazione del piano economico-finanziario va imputato e sarà ➔

PIANO FINAZIARIO E SPESE AMMISSIBILI



- Le spese relative all'acquisto di beni e/o attrezzature a carattere durevole saranno ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali, se dal costo superiore a € 516,46 va imputato il valore dell'ammortamento;
- L'attività dei volontari, non potrà essere retribuita in alcun modo, potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate;
- Con particolare riferimento ai costi di “personale”, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da documentazione specifica.
- In sede di verifica amministrativo-contabile tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.



CRITERI DI VALUTAZIONE

